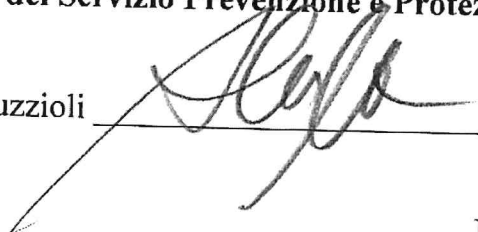


Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08)
è stato elaborato dal Dirigente Scolastico: dott.ssa **Elena Viale**

in collaborazione con:

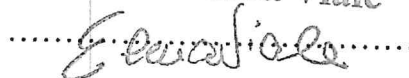
il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:**

Dott. Andrea Muzzioli



Il Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico
Elena Viale
dott.ssa Elena Viale



Per presa visione: **il Rappresentante dei lavoratori**

Data: 14 ottobre 2024

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n°54 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni, certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

E' custodito presso il plesso di riferimento.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI MONTECCHIO EMILIA**

Via XXV Aprile, 14 – 42027 Montecchio Emilia (RE) - ☎ Tel 0522-864201 – Fax 0522-861321 C.F.
91094350351

DOCUMENTO

PIANO DI EMERGENZA

(art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08)



**Scuola primaria “E. DE AMICIS”
palazzina**

**Indirizzo Via XXV Aprile, 1
42027 MONTECCHIO EMILIA**

Anno scolastico 2024-2025

Data aggiornamento: ottobre 2024

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08) è stato elaborato dal Dirigente Scolastico: dott.ssa **Elena Viale**

in collaborazione con:

**il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
dell'istituto:**

Dott. Andrea Muzzioli _____

Il Dirigente Scolastico:

Dott.ssa Elena Viale _____

.....

Per presa visione: **il Rappresentante dei lavoratori**

Data: 14 ottobre 2024

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n°54 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni, certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio. E' custodito presso il plesso di riferimento.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

A - GENERALITA'	5
1-Identificazione e riferimenti generali	6
Assetto organizzativo Sistema prevenzionistico	7
Identificazione e riferimenti per ogni plesso	8
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	9
Planimetria delle aree interne e esterne	9
Aree operative	9-10
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	11
Classificazione della Scuola	12
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	12
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	
1 - Obiettivi del piano	13
2 – Informazione	13
3 - Classificazione emergenze	13

4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	13
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	14
Composizione Squadra Prevenzione Incendi	14
Composizione Squadra Evacuazione	15
Composizione Squadra Pronto Soccorso	16
6 - Esercitazioni - prove di evacuazione Modulo di evacuazione	17
Modulo di evacuazione	18
Scheda riepilogativa dell'area di raccolta	19
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	20
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	20
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	20
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	21
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe	21
Scheda 5 - Responsabile di piano	22
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila	22
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	23
Incendio di ridotte proporzioni	23
Incendio di vaste proporzioni	23
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	24
Avvisi con sirena	24
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	25
5 - Chiamate di soccorso	25-26
6 - Aree di raccolta	26-27
7 - PIANO INTERNO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	28-34
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	35
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	35
Scheda 2 - Norme per l'incendio	35
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	36

Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	36
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	36
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	37
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	37
Scheda 8 - Norme per i genitori	38
RUOLI E FUNZIONI DEI SOGGETTI DEL SISTEMA EMERGENZA	39- 40
E - PRESIDI ANTINCENDIO E SANITARI	
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	41
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	42
3 - Sostanze estinguenti – Effetti	43
4 - Segnaletica di emergenza	43
Modulo controllo estintori	44-45
5 - Elenco presidi sanitari	46
Presidi sanitari – contenuto dei presidi sanitari	47-48
Modulo controllo presidi sanitari	49-50
F – USCITE DI EMERGENZA	
Elenco uscite emergenza	51-52
G – REGISTRO DELL'EMERGENZA	Registro a parte
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	Registro a parte
2 - Registro dei controlli e delle manutenzioni	Registro a parte
H – ALLEGATI	
1 – Assetto organizzativo prevenzione	53-54
2 – Compiti della Squadra Pronto Soccorso (firmato dai componenti della squadra)	All'albo del plesso
3 – Compiti della Squadra Prevenzione Incendi(firmato dai componenti della squadra)	All'albo del plesso

A - GENERALITA'

PREMESSA

Il Piano d' Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA
GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI
DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI
DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI
CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA) ➤ DECADIMENTO DI
ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE –
CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

1 - IDENTIFICAZIONE E GENERALI

RAPPRESENTANTE LEGALE:

Dirigente scolastico *Elena Viale*, nata a Reggio Emilia, il 02/05/1972
a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e di incarico di
Presidenza presso la sede legale della Scuola/Istituto **Edmondo**

De Amicis

Via **XXV APRILE**, n° civico **14**

Cap **42027**, Località **MONTECCHIO EMILIA**; (Provincia) **REGGIO
EMILIA**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

dott. Andrea Muzzioli

NOTE

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi , il
numero di insegnanti e di allievi dipende dal Dirigente
Scolastico;
2. la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che
riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal proprietario;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di
arredo, macchinari dipende dal Comune di Montecchio;
4. il personale ausiliario dipende dall'Istituto Comprensivo;
5.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Proprietario edificio - referente Comune di Montecchio

Referente:

Angela Violi

Medico competente

Dott.ssa Simona Vanni

(dal 15/02/2021)

Dirigente Scolastico

Elena Viale

Vicaria

Francesca Barilli

Erica Bertolini

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione esterno

Andrea Muzzioli

Rappresentante dei

Lavoratori per la Sicurezza

Commissione Sicurezza dell'Istituto Comprensivo

Comune di Montecchio Comune di Bibbiano Scuola Infanzia: Maioli

Elena-Gherri Olga Scuola Primaria: Paola Marina Catellani – Lara

Zambernardi - Michelina Scarciello. Scuola secondaria: Rosangela Barone -

Sara Del Rosso. Segreteria: - Erica Bertolini ASPP: Paola Marina Catellani

A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI PER OGNI PLESSO

SEDE DEL PLESSO

Scuola Primaria “E. DE AMICIS” – Palazzina
Via XXV Aprile n° civico 14
Cap 42027, Località Montecchio Emilia (Reggio Emilia)

PROPRIETARIO DELL’EDIFICIO

Ragione sociale Comune di Montecchio Emilia
Piazza Repubblica, n° civico 1
Cap 42027, Montecchio Emilia (Reggio Emilia)
Referente per l’edificio scolastico ing. Angela Violi

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2024-25

STUDENTI

N. Totale	N. femmine	N. maschi
51	26	25

PERSONALE DELLA SCUOLA

DOCENTI COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA:

Responsabile di sede: Stefania Nironi

DIRETTORI RESPONSABILI DI LABORATORI/AULE SOSTEGNO			
N°	LABORATORI O AULE SPECIALI	RESPONSABILE	Sostituto
	Aula di sostegno n.1	Insegnanti classe 4°D	
	Aula di sostegno n.2	Insegnanti classe 5°D	

PERSONALE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	11	9	2
DOCENTE ESTERNO IRC	1		1
PERSONALE AUSILIARIO	1		1
PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA	-	-	-

ALTRO (educatori)	1	1	
-------------------	---	---	--

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico (palazzina-aule didattiche)

Nell'edificio sono attualmente presenti 3 classi di tempo normale (1°D, 4°D, 5°D); si utilizzano 3 aule per la didattica delle classi più due ambienti dedicati al sostegno/attività alternativa. Non è presente il fotocopiatore, né attrezzature particolari. Il ripostiglio delle sostanze pericolose è adiacente al bagno; qui si ripone anche il carrello delle pulizie, chiuso a chiave. E' presente un'area cortiliva davanti alla scuola.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto dal Proprietario dell'edificio il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio. Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavori, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo.

Tutti i locali, numerati in ordine progressivo, trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione. Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi (Capitolo B) l'istituto in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. Area attività collettive

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)

4. Area attività sportive

(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

5. Area uffici

REIC835001 - A69E564 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013723 - 31/10/2024 - VI.9 - U

A 3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

PIANO	Studenti	Disabili *	Docenti	Non Docenti	Educatori	TOTALE
terra	51	7	12	1	1	72
TOTALE	51	7	12	1	1	72

- i disabili sono già calcolati tra gli studenti. (Media potenziale)

PRESENZE MEDIE (assemblee genitori \ colloqui individuali)

DALLE 16,00 ALLE 19,00

DOCENTI 12
ATA 1
PRESENZE ESTERNE (STIMA) 50
TOTALE 62

Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone; X
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; ☐
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; ☐
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone; ☐
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone. ☐

SCUOLA DI TIPO : 0

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Caldaia		
Centrale termica		

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aule con studenti disabili piano terra	4°D - 5°D	2

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche (toner) Attrezzature particolari (PRODOTTI PULIZIA)	Stanza controllata dal personale ATA (piano terra)	

B-ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico unitamente al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici, la lotta antincendio, i sistemi di gestione dell'emergenza, il salvataggio;
- b) vengono designati gli addetti della squadra antincendio, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- c) vengono informati i lavoratori e gli studenti in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

B 1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B 2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico- nociva

B 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'**atrio** principale (ingresso dell'edificio), presso il personale ATA a **piano terra**, il numero telefonico è 0522 864201. In caso di

evacuazione è nell'area di raccolta **VERDE (di fronte all'ingresso principale)**. E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B 5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Sei unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		PATENTIN O VVF data	note
				Ente	Ore		
1	Amico Maria		terra				F
2	Felici Daniela		terra				F
3	Nironi Stefania		terra				F
4	Zambernardi Lara						

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: n.4.
In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.
Vedi Documento di Valutazione dei Rischi
Comunicazione c - Designazione addetti emergenze
Allegato 3. Ricognizione corsi di formazione

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	ZAMBERNARDI LARA			
Diffusione ordine di evacuazione	Collaboratori scolastici	RUFINO VINCENZO			

Chiamata di soccorso	Collaboratori scolastici Docenti	RUFINO ZAMBERNARDI		NIRONI	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	DOCENTE DELLA CLASSE		DOCENTE DELLA CLASSE VICINA INS.SOSTEGNO	
Chiusura valvole gas e interruzione energia elettrica e termica	Non docente				
Responsabile centro di raccolta	Docente Collaboratori scolastici	ZAMBERNARDI		RUFINO	
Informazioni esterne (segreteria I.C.)	Non docente	RUFINO			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/	Non docente	RUFINO			
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Non docente	RUFINO			

Fra gli alunni vengono assegnati i seguenti incarichi:

APRIFILA: alunno che siede nel banco più vicino alla porta, segnato con un bollo GIALLO

CHIUDIFILA: alunno che siede nel banco più lontano dalla porta, segnalato con un bollino VERDE

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
------------------------	----------------

Sette unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.
--	--

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note	
				Ente	Ore		
1	Di Mugno Lucia		terra				
2	Marsupini Annarita		terra				
3	Menziozzi Elisabetta		terra				
4	Nironi Stefania		terra				
5	Zambernardi Lara		terra				

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: **5**

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Comunicazione c - Designazione e nomina addetti emergenze (ALLEGATO D.V.R.) Allegato 3.

Ricognizione corsi di formazione (SI VEDA D.V.R.)

B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno. E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione (Vedi Documento di Valutazione dei Rischi

Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Vedi Allegati :

1M - modulo di evacuazione da inserire nel Registro di classe

CALENDARIO PROVE DI EVACUAZIONE

Sono previste almeno 2 prove di evacuazione (1 per quadrimestre).

MESE	TIPO DI PROVA
GENNAIO 2025	PROGRAMMATA
APRILE/MAGGIO 2025	A SORPRESA

REIC835001 - A69E564 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013723 - 31/10/2024 - VI.9 - U

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECCHIO EMILIA SCUOLA
PRIMARIA “EDMONDO DE AMICIS”
- SUCCURSALE EX-ZANNONI -

MODULO DI EVACUAZIONE

(da tenere appeso vicino alla porta insieme all’elenco dei bambini)

CLASSE

DATA

ALUNNI PRESENTI N°

ALUNNI EVACUATI N°

ALUNNI DISPERSI (segnalazione nominativa)	N°	1) 2) 3) 4)
ALUNNI FERITI (segnalazione nominativa)	N°	1) 2) 3) 4)

AREA DI RACCOLTA

VERDE

(PRATO DAVANTI ALL’INGRESSO PRINCIPALE)

FIRMA DOCENTE

.....

N.B. Questo modulo, dopo la compilazione, va consegnato tempestivamente al responsabile del centro raccolta (ins. ZAMBERNARDI LARA).

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Istituto		data		
Prova n.	1	2	3	4
(indicare con x)				
Tipo	Programmata	A sorpresa	In emergenza	Indicare quale
(indicare con x)				

		A		B		C	
AREA DI RACCOLTA		Indicare il colore o la lettera dell'area di raccolta di appartenenza					

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Piano	Personale non docente	Presenti	
		Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

Firma responsabile area di raccolta

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE (Zambernardi Lara)

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita (**vedi Piano Interno d'Emergenza**).
- Dà ordine agli addetti di disattivare l'impianto generale (**Rufino**).
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto (**Rufino**) di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie.
- Incarica il **collaboratore scolastico presente** di segnalare la fine emergenza.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in **segreteria** o sul **proprio telefono cellulare personale** per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, il **Coordinatore di sede** prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i collaboratori scolastici:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- **acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti trascritta nell'apposito modulo**; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al **Coordinatore delle emergenze**);

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della loro classe e **acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti trascritta nell'apposito modulo.**

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di un'emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
1. Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente (quello nel banco più vicino alla porta con bollo giallo) assume la funzione di "apri-fila" e un altro (quello nel banco più lontano dalla porta con bollino verde) quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

In caso di registro elettronico, l'insegnante della prima ora annota le assenze anche su un apposito modulo, che dovrà essere tenuto in vista e prelevato in caso di evacuazione, unitamente alla modulistica d'emergenza collocata in posizione accessibile.

NOTE

Nell'evacuazione dei **bambini con handicap** sono incaricati prioritariamente gli **insegnanti di sostegno**, in caso di loro assenza i b. sono affidati **all'insegnante di classe insieme al personale**

ausiliario o all'educatore comunale.

Nel caso la capacità di deambulazione del b. gli consenta di effettuare senza particolari difficoltà il percorso per l'evacuazione, il b. raggiungerà il punto di raccolta insieme ai compagni sia dal piano terra che dal primo.

Se la disabilità del b. è tale da non consentire una regolare evacuazione nel caso sia a piano terra sarà il personale incaricato a provvedere che il b. percorra la via di fuga e raggiunga il punto di raccolta.

Nel caso sia al primo piano:

- *Se la sua discesa intralcia il normale flusso dell'esodo il b. con il personale addetto attende che la via sia libera.*

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO

All'insorgere di un'emergenza:

- Nel caso sia individuata una potenziale fonte di pericolo, ne valuta l'entità e **attiva l'allarme di emergenza in caso di grave pericolo.**
- **Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza** e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Favorisce il deflusso ordinato dalla scuola
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente. – Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: **toglie la tensione elettrica agendo sull'interruttore generale collocato all'esterno** – procura almeno un altro estintore predisponendo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - **allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.**
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino; – se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6 kg).
4. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali. 5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola. **3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile (interruttore generale luce collocato nell'atrio; interruttore gas ubicato cortile zona est, vicino alla caldaia).**
4. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato, in caso di mancato intervento dei VVF:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate: a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a CO₂ in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto degli estintori contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro.

1. Avvisi con allarme antincendio azionabile manualmente o tromba da stadio. L'attivazione della campanella è possibile dall'uso della tromba da stadio in corridoio vicino alla bidelleria.

SITUAZIONE	SUONO ALLARME	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Comunicazione interna a voce	in caso di evento interno grave chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Disattivazione allarme	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

IL RIENTRO NELL'EDIFICIO SCOLASTICO, ANCHE IN CASO DI ESERCITAZIONE, PUO' ESSERE AUTORIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAL COORDINATORE PER LE EMERGENZE

C 4 - Enti esterni di pronto intervento

C 5 - Chiamate di soccorso

ENTE	TEL.
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PREFETTURA	0522/458711
Servizi Gas Acqua (IREN)	0522/2971
ENEL	800900860
CENTRO ANTIVELENI BOLOGNA Unità di Tossicologia Ospedale Maggiore di Bologna	051/64.78.95 5 051/333333
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02/66101029
PROTEZIONE CIVILE LOCALE	335 5400283
PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE(centro ospedalino ospedale "E.Franchini")	0522/860111

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola **Primaria "E. De Amicis" palazzina** ubicata in **Via XXV Aprile, 14 a Montecchio E.**

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-864201**

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

RIPETO

qui è la scuola **Primaria "E. De Amicis" palazzina** ubicata in **Via XXV Aprile, 14 a Montecchio E.** mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello della scuola, su via XXV Aprile

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-864201**

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la scuola **Primaria "E. De Amicis" palazzina** ubicata in **Via XXV Aprile, 14 a Montecchio E.**

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-864201.**

Ripeto, qui è la scuola **Primaria "E. De Amicis" palazzina** ubicata in **Via XXV Aprile, 14 a Montecchio E.**

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-864201".**

C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola. Tutto il personale deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno

assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

AREA DI RACCOLTA VERDE: prato di fronte all'ingresso principale.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA

PIANO	CLASSE	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	COLORE o LETTERA
Terra	I^D - 4^D - 5^D Aule di sostegno	Uscita ingresso principale – cortile davanti all'ingresso principale.	verde

PIANO INTERNO DI EMERGENZA

E DI EVACUAZIONE

a.s. 2024/2025

**Scuola Primaria “Edmondo De Amicis”
PALAZZINA
Via xxv Aprile n°14
Montecchio Emilia (RE)**

Referente D.Lgs 81\2008
Zambernardi Lara

REIC835001 - A69E564 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013723 - 31/10/2024 - VI.9 - U

PREMESSA

Nel piano di emergenza interno della Scuola Primaria “E. De AMICIS” - PALAZZINA vengono formulate le

disposizioni per attuare le misure di sicurezza adottate per evitare il realizzarsi e l'evolversi di incidenti di rilevanti dimensioni.

- Il Dirigente Scolastico, all'inizio di ogni anno, designa il Coordinatore dell'Emergenza, la Squadra di Emergenza per il Pronto Soccorso, la Squadra di Prevenzione Incendi, gli addetti ai laboratori e gli addetti ai servizi; informa inoltre riguardo: l'organizzazione dell'emergenza, le procedure di emergenza e di evacuazione specificando i compiti dei coordinatori e delle squadre. - Tutto il personale della scuola e gli alunni vengono informati relativamente alla struttura dell'edificio scolastico, alle vie di esodo previste e alle norme di comportamento in base al tipo di emergenza.

- Si precisa inoltre che il responsabile della sicurezza (ins. Zambernardi Lara) è tenuto ad annotare su apposito registro i controlli, gli eventuali interventi di manutenzione, la formazione e l'addestramento di tutto il personale e degli alunni oltre alle prove di evacuazione che si terranno almeno due volte l'anno se possibile in presenza del Dirigente Scolastico e/o del responsabile S.P.P.

In posizione ben visibile sono affissi:

IN TUTTE LE AULE

una planimetria corrispondente al piano in cui ci si trova con informazioni relative:

- alla posizione dell'aula rispetto alla planimetria;
 - alla posizione dei presidi di sicurezza (naspi ed estintori);
 - al percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza più idonea.
- Le norme di comportamento in caso di pericolo.
- L'organigramma del servizio di Prevenzione e Protezione.

B. I **coordinatori** ed i responsabili delle aule speciali dovranno controllare che:

i sopraccitati documenti siano affissi nella classe, non siano danneggiati o coperti (calendari, avvisi, cartelloni...);

affissa alla porta dell'aula sia presente la busta con l'elenco dei bambini e con i moduli da compilare in caso di evacuazione.

IN TUTTI I PIANI DELL'EDIFICIO

una planimetria generale con evidenziato:
l'area in cui è collocato l'edificio scolastico;

- la pianta del piano con indicazione dei mezzi e degli impianti di estinzione, dei dispositivi di arresto dell'impianto elettrico e dell'impianto di erogazione del gas metano;

- le indicazioni dei punti di raccolta e dei percorsi per raggiungerli;

- i numeri di emergenza.

ALL'ALBO DELLA SCUOLA

REIC835001 - A69E564 - REGISTRO PROTOCOLLO - 00137237 - 31/10/2024 - VI/9 - U

- a. l'organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- b. l'elenco delle operazioni di emergenza con i nominativi degli addetti;
- c. il piano interno di emergenza e di evacuazione.

NEI LABORATORI (oltre alla modulistica standard delle aule)

- a. le norme di sicurezza;
- b. il regolamento d'uso.

ESTIONE DELL'EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza (Zambernardi ara) o al Capo d'istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Centro di Coordinamento dell'emergenza è ubicato presso la bidelleria; in caso di evacuazione nell'apposita area di raccolta (cortile di fronte alla nostra uscita dall'edificio).

Allo scoppio di una qualsiasi emergenza **si caratterizza per la diffusione di un segnale di evacuazione.**

In caso di **Sisma** con l'inizio delle scosse gli alunni si dispongono sotto i banchi o sotto i tavoli (in mensa) con capo fra le braccia o vicino ad un muro portante in attesa del segnale di evacuazione. All'emanazione del segnale di **EVACUAZIONE** dall'edificio scolastico (**suono** continuo dell'allarme) tutto il personale presente nell'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

Il responsabile di piano (ATA), per il proprio piano di competenza, provvede a:

- a. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- b. impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.

L'incaricato (Rufino) richiede telefonicamente (se necessario) il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza (ins. Zambernardi Lara);

Il Docente presente in aula raccoglie la modulistica dell'evacuazione e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

Nel caso della presenza di un alunno disabile, sarà compito dell'insegnante di sostegno o dell'educatore comunale (se presenti) curarne la protezione; altrimenti l'insegnante di classe se ne farà carico personalmente.

4. Lo studente APRIFILA (alunno che siede nel banco più vicino alla porta, segnalato con un bollo GIALLO) inizia ad uscire dalla classe seguito dagli altri, fino all'uscita dello studente CHIUDIFILA (alunno che siede nel banco più lontano dalla porta, segnalato con un bollino VERDE) che avrà il compito di chiudere la porta, dopo aver controllato con un'occhiata che in classe non ci sia più nessuno.

5. Se all'ordine di evacuazione un bambino è in bagno, deve uscire il più velocemente possibile e accodarsi al

gruppo classe più vicino che sta uscendo. Appena arrivato alla zona di raccolta avviserà l'insegnante presente.

6. In corridoio e scendendo la scala i bambini devono essere in fila indiana, non correre, non urlare, eventualmente tenere una mano sulla spalla del compagno davanti.

7. Nel caso in cui qualcuno necessiti di soccorso all'interno della classe, il Docente rimane con l'infortunato in attesa della squadra di pronto intervento, mentre la classe raggiunge l'esterno dell'edificio.

In tutti i casi in cui il docente non possa condurre la propria classe all'esterno dell'edificio, l'APRI-FILA si occuperà alla prima classe in uscita, seguendo le indicazioni dell'adulto. La modulistica di evacuazione sarà stata preventivamente affidata ad uno degli alunni che a sua volta la consegnerà al docente.

Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula (gli alunni devono tenersi lontani dall'edificio). Raggiunte le aree di raccolta il docente di ogni classe provvede a fare l'appello dei propri studenti, compila il modulo di evacuazione e lo fa pervenire immediatamente (tramite un alunno chiudi-fila) al Coordinatore dell'emergenza (ins. Zambernardi Sara) che si troverà nei pressi dell'area di raccolta.

9. Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo riepilogativo che consegnerà al Dirigente Scolastico per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza informerà la squadra di pronto soccorso per iniziare la loro ricerca.

10. La fine dell'emergenza viene segnalata dal coordinatore.

PIANO DI FUGA DELLE CLASSI

PIANO TERRA (USCITA DALL'INGRESSO PRINCIPALE)

Le classi 1°D – 4°D - 5°D usciranno dall'ingresso principale (lo stesso da cui si entra).

Nel caso in cui gruppi di alunni siano **in ambienti diversi dalla propria classe**, per attività di recupero,

potenziamento, attività alternativa, si utilizzerà sempre la medesima uscita. Rimangono tuttavia a disposizione, in caso di effettivo bisogno o impedimento ad uscire dall'ingresso principale, un'uscita di emergenza in 4°D e una in 5°D.

Gli insegnanti della classe 1°D devono entrare nei bagni per un veloce controllo dell'effettiva assenza di persone dal locale.

Ad ogni insegnante ed al personale non docente viene consegnata una copia del presente piano completo di allegati.

N.B.: non si indica un ordine di uscita: chi è pronto per evacuare si allontana dall'edificio il prima possibile.

PALESTRA

Attualmente la palestra non è utilizzata perchè sono in corso dei lavori di ristrutturazione.

La palestra è dotata della rampa per diversamente abili e di porte di sicurezza. Un citofono collega la palestra alla scuola ed è posizionato vicino all'entrata a sud ovest.

In palestra, all'entrata nord-ovest, è posizionata la cassetta del Pronto Soccorso. Nonostante il citofono, il segnale d'allarme viene dato col megafono dal personale ausiliario. I bambini dovranno addossarsi alla parete sud o a quella nord perché le altre pareti sono rese pericolose dai vetri; devono uscire con le scarpe da ginnastica e prendere le felpe/ le giacche, per evitare che i bambini escano in maniche corte.

L'uscita deve essere ordinata, veloce, seguendo l'aprifila.

Il ragazzo chiudifila controlla con un'occhiata che in palestra non sia rimasto nessuno. Se un bambino è in bagno deve uscire il più velocemente possibile e raggiungere i compagni. La classe si dirige poi nel punto di raccolta BLU (il campo da calcio) dove avviene il controllo da parte dell'insegnante che deve avere l'elenco dei bambini con i numeri di telefono.

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urtare
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri-fila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede. ➤ Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno (personale ATA).

- Se l'incendio, è di vaste proporzioni avvertire i VVF e se è il caso il Pronto Soccorso;
- Dare il segnale di evacuazione;
- Avvertire docenti e alunni che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione con il preallarme
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza;
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci; arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti e che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).
- Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- Avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve: ➤ Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;

➤ Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;

➤ Coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza; ➤ Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi e lontano dai vetri;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out interno e/o ripetuto:

Il Coordinatore:

- Verifica lo stato del generatore Energia Elettrica, se vi sono sovraccarichi li elimina;
- Telefona al gestore;
- Avvisa il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- Disattiva tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- Telefonare immediatamente alla Polizia;
- Avvertire i VVF e il Pronto Soccorso
- Attivare il segnale per l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. In caso di contaminazione da agenti chimici rimanere

in ambienti confinati.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva interrompere l'erogazione dell'energia elettrica disattivando l'interruttore centralizzato, non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, le prese d'aria presenti in classe,
- Assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica disattivando l'interruttore centralizzato, non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Avvertire le classi dell'interruzione di energia elettrica;
- Telefonare al gestore (Azienda Gas Acqua);
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza;
- Avvertire il gestore (Azienda Gas Acqua).

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Avvertire i vigili del fuoco
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO predispone la pubblicazione, sul sito e sul diario, del materiale informativo che descrive:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

RUOLI E FUNZIONI DEI SOGGETTI DEL SISTEMA EMERGENZE a.s. 2024/2025

QUALIFIC A	RUOLO	MANSIONI
DIRIGENT E SCOLAST ICO O DOCENT E	COORDIN ATORI GESTION E EMERGEN ZE INCENDI EVACUAZI ONE	<i>Emana l'ordine d'evacuazione dell'istituto.</i> <i>Coordina le operazioni d'evacuazione e di soccorso.</i> <i>Costituisce un centro d'informazione per soddisfare le richieste di notizie.</i> <i>Decide l'interruzione dell'erogazione d'energia elettrica e termica.</i> <i>Provvede che non siano modificate le misure di sicurezza.</i>
AUSILIARI	ADDETTO al CENTRALI NO	<i>Richiede l'intervento secondo la procedura prevista nel PE</i> <i>"CHIAMATA di SOCCORSO" dopo diretta richiesta del</i> <i>Coordinatore della gestione emergenze</i>
AUSILIARI ITP DOCENTE	SQUADRA di PREVE NZIONE INCEND I addestrament o specifico da parte degli organismi competenti	Interviene con estintore per piccoli incendi secondo modalità prestabilite. ➤ <i>Allontana le persone dalla zona dell'incendio.</i> ➤ <i>Allontana i materiali combustibili dalla zona dell'incendio.</i> ➤ <i>Interviene con altri estintori e con idranti, solo dopo</i> <i>il controllo dell'interruzione dell'alimentazione</i> <i>elettrica nella zona e circonda le fiamme.</i> ➤ <i>prima di intervenire, si accerta che non si producano fumi tossici.</i> ➤ <i>In presenza di fumi tossici l'intervento del personale è effettuabile solo</i>

		dopo aver adottato le idonee precauzioni (p.e. autorespiratori) Dopo lo spegnimento ➤ Controlla tutto il locale in modo accurato. ➤ Apre finestre o porte rivolte verso l'esterno per sgombrare il locale da eventuali fumi.
AUSILIARI	ADDETTI ALLE EMERGENZE	Individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità e avvisa il centralino Chiude la valvola gas della centrale termica eventualmente presente. Attiva il segnale d'evacuazione agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore). Toglie tensione al fabbricato agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore) Sorveglia la corretta evacuazione. Raccoglie i moduli d'evacuazione e li porta al centro d'informazione.
DOCENTI	Responsabile di CLASSE	Fa applicare le misure di sicurezza a tutta la classe secondo le procedure stabilite ➤ Verifica che nessun studente si allontani dalla fila e che gli apri-fila e serra-fila eseguano i compiti assegnati.
		➤ Provvede di aiutare gli studenti con handicap loro affidati. ➤ Prende il Registro di classe. ➤ Chiude la porta dell'aula. ➤ Compila e fa pervenire al responsabile dell'area di raccolta il modulo d'evacuazione. .

STUDENTI	apri-fila chiudi-fila	<i>Attuano le misure di sicurezza per l'evacuazione secondo le procedure stabilite. Si dispongono in fila e rimangono collegati fisicamente seguendo in modo ordinato il compagno che lo precede.</i> <i>Se sorpresi da un terremoto al di fuori dell'aula seguono le procedure stabilite</i> <i>I due allievi più vicini all'uscita dell'aula escono dall'aula solo se collegati fisicamente ai compagni che li seguono e dopo la conferma del docente</i> <i>I due allievi più lontani dall'uscita dell'aula escono, controllando che non sia più presente nessuno nell'aula e chiudono la porta dell'aula</i>
DOCENTE	COORDIN ATORI GESTION E EMERGEN ZE PRONTO SOCCORSO	<i>Controlla periodicamente le cassette di medicazione</i> <i>Coordina le operazioni di soccorso, in caso di intervento del Pronto Soccorso.</i> <i>Avvisa i genitori in caso di incidente grave.</i>

AUSILIARI	SQUADRA di PRONTO SOCCORSO	<i>Intervengono per piccoli incidenti secondo procedure prestabilite. Avvisano l'addetto al Centralino, descrivendo lo stato dell'infortunato, per la chiamata al Pronto Soccorso. Allontanano le persone dalla zona dell'incidente.</i>
-----------	-------------------------------------	--

ELENCO PRESIDI ANTINCENDIO

ANNO SCOLASTICO __2024/2025

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	revisione	collaudo
PIANO TERRA					
0.1	E	P	I CABIRI	2025	2034
0.2	E	P		2025	2034
0.3	E	P		2025	2034
0.4	E	P		2025	2034

E 2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
			Acqua Getto Nebulizz. Pieno Vapore		Schiu m a	CO ₂	P	H
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						1
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2

B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
		Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	

Legenda

	USO VIETATO	1	- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
	SCARSAMENTE EFFICACE	2	- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
	EFFICACE	3	- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI
	EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI		

E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO

ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

CONTROLLO PERIODICO DEGLI ESTINTORI

Il controllo degli estintori deve essere **effettuato mensilmente**: di norma il **primo giorno di ogni mese** e comunque **non oltre il terzo giorno** del mese stesso.

Data ultima revisione Ditta **controllo semestrale**

Legenda

<u>Estintore</u> n.: inserire in n. progressi vo identificat ivo dell'estint ore	<u>Tipo:</u> P = Polvere / H = Halon AC = Acqua / CO₂ S = Schiuma =Anidride carbonica	<u>Peso:</u> Indicare quello dichiarato sull'estintor e:	<u>Controllo e Esito del controllo</u> Eseguire la verifica dei punti indicati – se si rileva un inconveniente porre una X sotto la voce corrispondente e indicare nel campo Esito del controllo le azioni intraprese (es. ripristino coprivalvola – segnalazione alla ditta di manutenzione, ecc...)	<u>Esito del controllo:</u> se tutto è a posto scrivere “positivo “
---	--	---	--	---

	ESTINTORE N.	TIP O	PES O	CONTROLLO				ESITO DEL CONTROLL O
				Pressio ne	Copri valvol a	Spin a di sicure zza	Fascett a	
PIANO TERRA								
	POSIZIONE							
	0.1	P	KG.6					
	0.2	P	KG.6					
	0.3	P	KG.6					
	0.4	P	KG.6					

Data.....Firma leggibile di chi ha effettuato il controllo.....

ELENCO PRESIDI SANITARI

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

UBICAZIONE	TIPOLOGIA	CONTROLLO BIMENSILE	VARIE
PIANO TERRA			
CASSETTA (LOCALE SERVIZIO/ingresso scuola)	armadietto con chiave	X	
CASSETTINA	piccolo armadietto a muro	x	

PRESIDI SANITARI

Nel plesso sono presenti due presidi sanitari (una cassetta di Pronto Soccorso e un armadietto a muro) e sono collocati rispettivamente: l'armadietto a muro a piano terra appeso alla parete alle spalle del presidio del personale ausiliario, mentre la cassetta a muro è situata nel locale destinato a mensa.

In ogni classe sono presenti guanti monouso in lattice o vinile.

I presidi sono accessibili solo agli adulti ed è controllato dal personale ausiliario.

CONTENUTO DEI PRESIDI SANITARI

L'armadietto collocato nell'atrio della scuola è da considerarsi un punto di medicazione e contiene solo il materiale sanitario indispensabile.

CASSETTA

1 mascherina unidirezionale per respirazione bocca a bocca Coperta isotermica
monouso

Teli sterili

Sacchetti monouso raccolta rifiuti sanitari

Sapone liquido

Clorossidante elettrolitico (Amuchina Pronto-ferite)

Acqua ossigenata

Soluzione cutanea di iodopovidone

Soluzione fisiologica

Siringhe per utilizzare la soluzione fisiologi

Visiera paraschizzi

Bende orlate

Rotolo di cerotto

Cerotti premedicati di varie misure

Cotone idrofilo

Garze sterili

Rete elastica

Ghiaccio uso istantaneo

Guanti monouso in lattice o vinile

Guanti in confezione sterile

Confezioni di gel (nel congelatore)

Termometro

Forbici

Pinzette in confezione sterili

Apparecchio misurazione pressione arteriosa

La cassetta inoltre contiene:

- Libretto “Nozioni pronto soccorso”
- Elenco dei presidi contenuti
- Modulo per la verifica del controllo
- Istruzioni “Prevenzione delle malattie a trasmissione Ematiche”
- Istruzioni “Uso dei presidi e dei dispositivi di protezione individuale”

LE INSEGNANTI DELLE CLASSI CHE PARTECIPANO A GITE O VISITE D’ISTRUZIONE SONO TENUTE A CHIEDERE AL PERSONALE AUSILIARIO UN MINIMO DI MATERIALE SANITARIO PER IL PRIMO SOCCORSO DA PORTARE CON SE’.

Allegato n°7 bis) CHECK LIST N.8

MODULO CONTROLLO PRESIDIO SANITARI
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO N. _____
UBICATA PIANO _____ AULA _____

Legenda

Firma addetto: Firma leggibile dell'addetto che esegue il controllo.	Data controllo: Scrivere la data	Compilazione tabella: indicare con una X
---	-------------------------------------	---

Firma addetto _____									
	Data controllo	--/--/----		--/--/----		--/--/----		--/--/----	
N.	Stato del presidio								
	Contenuto								
1	Conf. di sapone liquido								
5	Paia di guanti sterili monouso								
1	Conf. Di guanti monouso in vinile o in lattice								
1	Flac. Di soluz.cutanea iodipovidone al 10% di iodio 1 litro								
3	Flac. Di sol.fisiologica (sodio cloruro-0,9%)500ml								
1	Conf. di clorossidante elettrolitico al 10% (Amuchina o prodotti analoghi)								
1	Conf. di acqua ossigenata F.U. 10 vol. 100 g.								
1	Rotolo di benda orlata da 10 cm.								
2	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm								
1	Conf. Di cerotti remeditati di varie misure								
1	Conf. Di cotone idrofilo da 100 g								

10	Compresse di garze sterili 10x10 in buste sing.								
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste sing.								
1	Conf. Di rete elastica di misura media								
2	Conf. Di ghiaccio pronto uso istantaneo								
4	Siringhe per utilizzare la soluz. fisiologica								
2	Teli sterili monouso								
1	Coperta isotermica monouso								
1	Termometro								
1	Paio di forbici con punta arrotondata								
2	Paio di pinzette in confezione sterile monouso								
2	Sacchetti monouso x raccolta dei rifiuti sanitari								
1	Visiera paraschizzi								
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa								
1	Pocket Mask								
1	Libretto "NOZIONI DI PRONTO SOCCORSO"								
1	Elenco dei presidi contenuti								
1	modulo per la verifica del controllo								
1	Istruzione "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"								
1	Istruzioni "Uso presidi e dei dispositivi di protezione individuale"								

Alla data del controllo la cassetta è risultata:

☐ conforme ☐ con necessità di reintegro dei presidi indicati. Per l'acquisto una copia del presente modulo è stata consegnato in data _____ a *(Nome Cognome)* __ All'arrivo del materiale richiesto consegnare all'addetto di PS *(Nome Cognome)* _____

F – ELENCO USCITE DI EMERGENZA

ELENCO USCITE DI EMERGENZA

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

N°	UBICAZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
EDIFICIO SCOLASTICO				
	PIANO TERRA			
0.1	Uscita principale	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.2	Porta aula 4°D		I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.3	Porta aula 5°D		I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECCHIO
ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA EMERGENZE
SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS" A. S. 2024/25

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Elena Viale
Coordinatore di sede	Erica Bertolini
Referente per la sicurezza	Paola M. Catellani - Lara Zambernardi
Medico competente	Dott.ssa Simona Vanni
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Andrea Muzzioli

Sequenza compiti e funzioni

1. ORDINE DI EVACUAZIONE

Evacuazione

Catellani Paola Marina
Zambernardi Lara

Diffusione

Masala - Saviello
Pecorella - Rufino

2. CHIAMATA DI SOCCORSO

(in ordine di priorità)

Masala Anna Rita
Saviello Carmelina
Pecorella Vita
Vincenzo Rufino
Catellani Paola Marina
Zambernardi Lara
Bertolini Erica
Nironi Stefania

3. INTERRUZIONE IMPIANTI

Energia elettrica

Masala - Saviello
Pecorella
Gas
Masala . Saviello
Pecorella

CONTROLLI VIE DI FUGA:

(vie di fuga, porte, lampade emergenza)

Masala - Pecorella - Saviello

(con firma settimanale su apposito registro)

CONTROLLI PRESIDI ANTINCENDIO E SOCCORSO:

(estintori-naspi, cassette pronto soccorso)

Catellani Paola Marina - Zambernardi Lara

(con firma mensile su apposito registro)

ESECUTORI DI BLSD

Catellani Paola Marina
Nironi Stefania
Vanacore Anna
Mezzarana Anna
Masala Anna Rita

**RAPPRESENTANTE
LAVORATORI PER LA
SICUREZZA**

**RESPONSABILI ALUNNI
DIVERSAMENTE ABILI**

1° Insegnante di sostegno
2° Educatrice
3° Insegnante di classe
(in ordine di priorità)

REIC835001 - A69E5674 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0913723 - 31/10/2024 - VI/9 - U

SQUADRA PREVENZIONE INCENDI			
Coordinatore Vanacore - Miari - Zambernardi			
COGNOME	NOME	ZONA	F/P
1. Masala	Annarita	Piano terra	F
2. Bertolina	Erica	Piano terra	F
3. Cavagna	Annamaria	Piano terra	F
4. Gherardini	Marialetizia	Piano terra	F
5. Longagnani	Laura	Piano terra	F
6. Mezzarana	Anna	Piano terra	P
7. Miari	Sonia	Piano terra	P
8. Riccò	Roberta	Piano terra	F
9. Pecorella	Vita	Piano primo	F
10. Catellani	Paola Marina	Piano primo	F
11. De Lucio	Carla	Piano primo	F
12. Gambetti	Teresa	Piano primo	F
13. Ganassi	Lucia	Piano primo	F
14. Nugnes	Antonietta	Piano primo	F
15. Vanacore	Anna	Piano primo	F
16. Amico	Maria	Palazzina	F
17. Felici	Daniela	Palazzina	F
18. Nironi	Stefania	Palazzina	F
19. Zambernardi	Lara	Palazzina	F

SQUADRA PRONTO SOCCORSO			
Coordinatore Longagnani - Gambetti - Nironi			
COGNOME	NOME	ZONA	F/P
1. Pecorella	Vita	Piano terra	F
2. Bertolini	Erica	Piano terra	F
3. Casini	Alessandra	Piano terra	F
4. Gherardini	Marialetizia	Piano terra	F
5. Longagnani	Laura	Piano terra	F
6. Mezzarana	Anna	Piano terra	F
7. Miari	Sonia	Piano terra	F
8. Riccò	Roberta	Piano terra	F
9. Masala	Anna Rita	Piano primo	F
10. Acerenza	Gaetana	Piano primo	F
11. Catellani	Paola Marina	Piano primo	F
12. Felici	Daniela	Piano primo	F
13. Gambetti	Mariateresa	Piano primo	F
14. Mattioli	Manuela	Piano primo	F
15. Melloni	Flora	Piano primo	F
16. Vanacore	Anna	Piano primo	F
17. Di Mugno	Lucia	Palazzina	F
18. Marsupini	Annarita	Palazzina	F
19. Menozzi	Elisabetta	Palazzina	F
20. Nironi	stefania	Palazzina	F
21. Zambernardi	Lara	Palazzina	F

RESPONSABILE AREE DI RACCOLTA: Masala - Saviello - Catellani - Zambernardi

Montecchio E., 23 novembre 2024

